

CAPITOLO QUATTRO

Trascrizione di un Esempio di Terapia

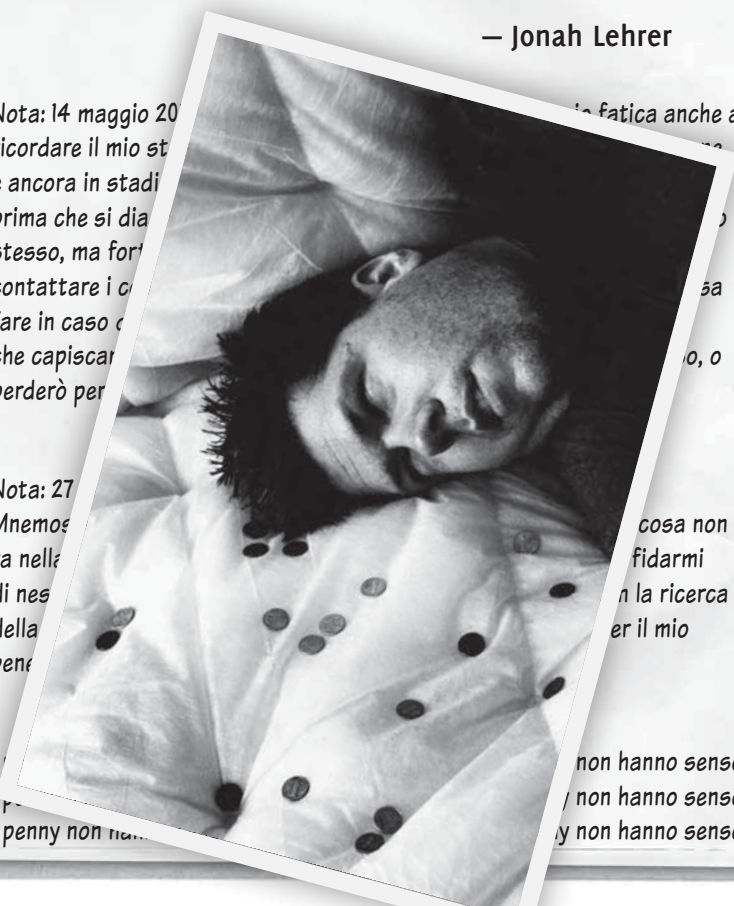
Finché siamo in vita, parti importanti del nostro cervello si dividono. Il cervello non è marmo, bensì argilla che non indurisce mai.

— Jonah Lehrer

Nota: 14 maggio 20
ricordare il mio st
è ancora in stadi
prima che si dia
stesso, ma fort
contattare i c
fare in caso c
che capiscar
perderò per

Nota: 27
Mnemos
va nella
di nes
della
bene

I
I
I penny non na



la fatica anche a
sa
sa
0, 0

cosa non
fidarmi
n la ricerca
per il mio

non hanno senso.
non hanno senso.
y non hanno senso.

Per darvi un'idea di come può essere una sessione di terapia ho preparato la seguente trascrizione a partire da un gruppo precedente. Ho inserito anche delle annotazioni per segnalare dettagli utili man mano che vengono fuori.

Trascrizione

15 novembre, 20[REDACTED]

Osservazione di quattro pazienti denominati **M[REDACTED]**, **S[REDACTED]**, **T[REDACTED]** ed **E[REDACTED]**. Per motivi di privacy, i ricordi dei pazienti **S[REDACTED]** e **T[REDACTED]** verranno omessi da questa trascrizione.

Il paziente **M[REDACTED]** è un uomo di 46 anni, capelli castani, occhi marroni, di corporatura robusta. Porta gli occhiali e indossa la fede.

La paziente **E[REDACTED]** è una donna di 24 anni, capelli rossi, occhi azzurri, di corporatura esile. Ha una vistosa cicatrice sul lato destro della testa e tenta di nascondersela con i capelli.

La paziente **S[REDACTED]** è una donna di [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Il paziente **T[REDACTED]** è [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Scegliere il Viaggiatore

S[REDACTED]: Penso che siamo pronti per incominciare.

Abbiamo scritto gli Spunti Mnemonici e li abbiamo messi in questo contenitore [indicando un contenitore bianco al centro del tavolo]. Io sarò il Lettore, quindi ora dobbiamo scegliere il primo Viaggiatore.

E[REDACTED]: [indica **M[REDACTED]**] Penso che dovrete cominciare tu.

M[REDACTED]: va bene, ma mi serve un altro penny.

S[REDACTED]: Ti aiuterò a ricordare. [**S[REDACTED]** dà il suo penny a **M[REDACTED]**.]

Per risparmiare spazio abbiamo omesso le istruzioni di terapia lette da **S[REDACTED]**.



Primo Ricordo di M

[Il paziente M pesca uno Spunto Mnemonico dal contenitore. M ha due penny, E e T e ne hanno uno ciascuno e S non ne ha.]

M: [Legge dal foglio] "Un aeroplano di carta".

[Si rivolge a T] Vuoi cominciare?

T: Qualcuno ti ha insegnato come fare quest'aereo di carta?

M: Sì, ed è stato mio padre. [Si volta verso E.]

E: Te l'ha insegnato quando eri piccolo?

M: Sì, ed è per questo che l'ho portato alla sua tomba.

S: Avevi scritto un messaggio per lui sull'aeroplano?

M: Sì, ed era una cosa che mi aveva detto quando ero giovane.

S: Ti mancava?

M: Sì, e visitavo regolarmente la sua tomba.

[M chiude gli occhi e pensa per un momento.]

M: Mi ricordo che una volta... fu dieci anni dopo la morte di mio padre. Quando ero giovane mi aveva insegnato a fare aerei di carta. Ci sedevamo assieme e parlavamo di suo padre, che era stato un pilota nella Seconda Guerra Mondiale, e della sua esperienza in Vietnam. Diceva sempre "Non andare in cerca di guai, ti troveranno loro fin troppo in fretta". Ogni anno dopo la sua scomparsa portavo un aeroplanino con scritte quelle parole sulla sua tomba.

Il cimitero era abbastanza gradevole, annidato nelle colline. Ricordo che lo visitavo ad ogni Memorial Day quando ero un bambino per guardare la cerimonia dell'esercito americano e deporre fiori sulle tombe della famiglia di mio padre. Quella volta invece era verso la fine di Ottobre e c'era una

Fate caso a come ogni Domanda Guida e risposta relativa si basi sulle precedenti. Concentrandosi su un'unica direzione, rispetto allo Spunto Mnemonico, le Guide hanno già dato uno slancio al viaggio di M.

Notate come il soggetto amalgama tutti gli elementi dello Spunto Mnemonico e delle Domande Guida e fornisce alle Guide ulteriori dettagli che li aiutino a capire quello che hanno visto (es. che suo padre era un pilota militare). Dà una base specifica per l'inizio del ricordo, fornendo quindi un quadro più chiaro di quanto è avvenuto.

M. probabilmente probabilmente capisce che E. fa riferimento a un suo sogno d'infanzia piuttosto che a quanto è successo.

Notate il cambiamento di ubicazione: i ricordi possono coprire più di un avvenimento.

fredda brezza nell'aria.

Chinandomi sulla tomba di mio padre ho detto...
Che cosa ho detto o fatto allora?

[M. offre un penny a E.]

E. Hai detto "Questo è il primo aeroplano che abbiamo fatto assieme. E si vede anche. Te lo sto dando perché voglio che lo abbia tu. Probabilmente non tornerò. Decoliamo per Marte ad Aprile. Grazie per avermi dato il coraggio e le ali, papà".

M.: Oppure... [voltandosi verso T.]

T.: Hai detto "Avevi ragione papà. Lei mi ha trovato, si chiama Susan. Non pensavo potesse succedere di nuovo dopo Lydia, ma è successo. Piace anche a Teddy. Ci sposiamo domani".

[M. pensa per un momento, poi dà il penny a T. A M. rimane un penny.]

M.: Ora ricordo. Ho detto "Avevi ragione papà. Lei mi ha trovato, si chiama Susan. Non pensavo potesse succedere di nuovo dopo Lydia, ma è successo. Piace anche a Teddy. Ci sposiamo domani".

Quella notte Susan e sua sorella Carol si sono fermate alla fattoria per lasciare alcune cose per il ricevimento del giorno seguente. Più tardi Carol e Teddy stavano giocando con il cane nel cortile, mentre Susan ed io eravamo nel portico sul retro... il portico costruito dal mio bisnonno.

Nel guardare i preparativi per la cerimonia mi ha chiesto "Pensi che funzionerà?"

[M. si volta verso S. stringendo in mano il suo ultimo penny.] Cosa... cosa ho detto o fatto allora?

S.: Hai detto "No, sarà un disastro, ma sarà bellissimo finché durerà".

M.: [Con sguardo accigliato si rivolge a E.]
Oppure...

E.: Le hai cinto la vita con il braccio avvicinandola e hai detto "Oh, lo faremo funzionare. Faccio sul serio". E hai sorriso guardando il tramonto. "Ma per quanto riguarda domani, beh, penso dipenda dal fatto che mia sorella si faccia viva o meno".

[M. sorride e passa il penny a E.]

M.: Ecco. Ora ricordo. Le ho cinto la vita con il braccio avvicinandola e ho detto "Oh, lo faremo funzionare. Faccio sul serio". E ho sorriso guardando il tramonto. "Ma per quanto riguarda domani, beh, penso dipenda dal fatto che mia sorella si faccia viva o meno".

Lei si è messa a ridere e ho capito che l'anno successivo saremmo andati a far visita a mio padre assieme.

[M. scrive "Quando penso a un aeroplano di carta, mi ricordo che ho fatto la scelta giusta chiedendo a Susan di sposarmi. È stato un tale sollievo dopo tutto quello che ho passato" nella prima sezione del Questionario.]

Un penny per i miei pensieri. [M. prende un penny dalla ciotola.]

[T. ed E. hanno due penny ciascuno, M. ne ha uno e S. non ne ha.]

T.: [Rivolto a E.] Allora, chi va per primo?

E.: vai pure prima tu.

T.: D'accordo.

Fate caso al disagio che questa possibilità provoca al soggetto: questo non vuol dire che non sia quel che è accaduto, ma dato che questo è un ricordo piacevole, E. dovrebbe guardare con estrema attenzione.